

CERTIFICAZIONE ■

Agenti Chimici e Valutazione dei Rischi

M. Granchi, R. Bozzo

INTRODUZIONE

La gestione degli agenti chimici in azienda risulta essere un aspetto lavorativo alquanto delicato, poiché riguarda aspetti pratici e normativi specifici della legislazione sull'ambiente e sulla salute e sicurezza sul lavoro. Ne risulta quindi che la Valutazione del Rischio Chimico è di difficile realizzazione e stesura, sia per problemi metodologici, sia per problematiche relative alla gestione aziendale delle sostanze. Infatti, da una parte la Valutazione del Rischio chimico risulta complicata poiché, a differenza che per altri rischi, le metodologie esistenti non sono univoche e facilmente applicabili, dall'altra spesso vi sono anche carenze di fondo in azienda sulla gestione pratica degli agenti chimici, i quali non risultano completamente censiti e impiegati secondo le indicazioni di sicurezza fornite dai fabbricanti. Nel presente articolo analizzeremo gli obblighi in capo al Datore di Lavoro in merito agli agenti chimici e le indicazioni date dal Testo Unico in merito alla stesura della Valutazione del Rischio Chimico.

GLI AGENTI CHIMICI

Vediamo alcune definizioni che il Testo Unico D. Lgs. 81/2008 fornisce in merito agli agenti chimici.



Gli agenti chimici sono tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato.

Gli agenti chimici pericolosi sono:

- agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;
- agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come

preparati pericolosi di cui al predetto decreto; sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;

- agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai numeri 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale.

Il primo obiettivo è quindi effettuare, da parte del Datore di Lavoro, un censimento completo, comprendente anche indicazioni in merito alle quantità massime stoccate in azienda, di tutti gli agenti chimici, sia non pericolosi che pericolosi unicamente per l'ambiente.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Oltre ad effettuare un dettagliato censimento il datore di lavoro deve determinare preliminarmente, e quindi prima di impiegare gli agenti chimici, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti, prendendo in considerazione in particolare:



- le loro proprietà pericolose;
- le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa scheda di sicurezza;
- il livello, il modo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti tenuto conto della quantità delle sostanze e dei preparati che li contengono o li possono generare;
- i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici;
- gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- se disponibili, le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

L'obbligo di effettuare questa valutazione preliminare e quindi l'obbligo di effettuare il censimento degli agenti chimici e di archiviare tutte le schede di sicurezza consegnate dal for-

nitore sono sanzionati con arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro.

Sulla base di questa valutazione preliminare il Datore di Lavoro deve impegnarsi affinché il rischio sia eliminato o ridotto mediante la sostituzione con altri agenti o processi che non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori. Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il Datore di Lavoro predispone quindi interventi di riduzione del rischio, mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi nel seguente ordine di priorità:

- progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli

- tecniche, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati;
- appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio;
- misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di **protezione** individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione;
- sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

L'altro fondamentale obbligo del Datore di Lavoro è quello, come per tutti gli altri rischi aziendali, di fornire adeguata formazione, informazione e addestramento ai lavoratori, in merito a: rischi derivanti dal contatto con agenti chimici, come impiegare e maneggiare in sicurezza le sostanze, lo scopo dei DPI forniti. Tutto ciò sottintende che in ogni postazione dove viene impiegato un agente chimico deve essere presente una scheda prodotto, la quale ricapitola queste informazioni sulla sicurezza e parte di quanto espresso sulla scheda di sicurezza fornita dal fabbricante, e che ogni recipiente contenente agenti chimici deve essere correttamente etichettato.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Lo scopo della Valutazione dei Rischi compiuta dal Datore di

Rischio di esposizione	Obblighi
Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	Valutazione dei Rischi Informazione e formazione
Non moderato	Valutazione dei Rischi Informazione e formazione Misure specifiche di protezione e prevenzione Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze Sorveglianza sanitaria

Lavoro è quello di individuare e valutare la probabilità che si raggiunga il potenziale nocivo nelle condizioni di utilizzazione o esposizione.

In base a quanto riportato, il processo di Valutazione dei Rischi connessi alla presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro può essere diviso in due sottoprocessi, separati, ma sequenziali:

- valutazione preliminare: ricognizione iniziale finalizzata alla determinazione della presenza di agenti chimici pericolosi per i lavoratori;
- valutazione dettagliata: valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti.

Praticamente, la valutazione dettagliata del rischio è obbligatoria solo per le situazioni nelle quali il pericolo non è moderato; in questi stessi casi, è anche necessario:

- adottare misure specifiche di prevenzione e protezione;
- aggiornare il piano di emergenza per includere eventuali scenari incidentali relativi a rischi chimici;
- prevedere la sorveglianza sanitaria per gli esposti ad agenti pericolosi per la salute;
- dimostrare, anche con misurazioni di agenti chimici in luoghi di lavoro, il raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza.

Parlando di rischio di esposizione è possibile, infatti, differenziare, come indica l'Articolo 224 del D. Lgs. 81/2008, tra rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute e rischio non moderato, come si può vedere nella Tabella.

Dopo aver eseguito l'iniziale censimento, comprendente un elenco degli agenti impiegati, le relative mansioni e le relative misure di sicurezza adottate, è necessario eseguire la valutazione preliminare. Per effettuare la valutazione preliminare sono stati elaborati diversi modelli di valutazione, a cura di

More than Management



LA NOSTRA VISIONE

mtm vuole diventare punto di riferimento per l'industria e il terziario nelle proprie Aree di Competenza, per tutto ciò che attiene ai requisiti di Qualità, Sicurezza e Ambiente secondo il migliore stato dell'arte e in accordo alle normative europee pertinenti in essere e in evoluzione.

LA NOSTRA MISSIONE

mtm si propone, coerentemente con la propria Visione, di divenire portatrice, tramite le proprie conoscenze, competenze ed esperienze, del concetto che la corretta gestione degli aspetti di Qualità, Sicurezza e Ambiente riduce i costi di gestione dei processi aziendali e contribuisce in maniera sostanziale alla Creazione di Valore sia per l'azienda sia per l'ecosistema in cui essa vive e opera.

AREE DI COMPETENZA

Conoscenza di tutti i requisiti espressi dalle normative europee e nazionali in materia e in merito alla loro applicazione nelle seguenti Aree di Competenza.

MARCATURA CE

Macchine, attrezzature, impianti, linee di produzione per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali in ambienti normali e speciali.

AMBIENTE

Sviluppo sostenibile, compatibilità e certificazione ambientale di sistema, di processo, di prodotto e di servizio tramite strumenti di analisi e metodologie riconosciute a livello internazionale.

QUALITÀ E SICUREZZA

Certificazione di sistema e gestione del rischio tramite strumenti integrati di risk assessment.

Da un punto di vista organizzativo mtm ha sviluppato le proprie aree di intervento su quattro linee di prodotto.

LINEE DI PRODOTTO

1. Marcatura CE e documentazione tecnica (File tecnici, Analisi dei rischi, Manuali operativi, Iter CE, Cataloghi)
2. Sistemi di gestione (Sistemi di Gestione per la Qualità, Sistemi di Gestione per l'Ambiente, Sistemi di Gestione per la Sicurezza, Sistemi integrati, Certificazione etica, Certificazione di siti internet, Privacy)
3. Sviluppo sostenibile (Studi LCA, Eco-design, Certificazioni di prodotto, Etichette ambientali, Asserzioni ambientali, Comunicazione ambientale, Bilancio ambientale, Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni ambientali strategiche, Agenda 21, Pratiche per l'ottenimento di autorizzazioni)
4. Service (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Due diligence (sicurezza e ambiente), Aggiornamento normativo, Check-up, Audit, Informazione, Formazione anche tramite strumenti di e-learning)

mtm: STORIA E PROPOSTA PROGETTUALE

Nata come s.n.c. e trasformata in s.r.l. nel dicembre 2004 ora mtm si pone come obiettivo quello di offrire in maniera strutturata un servizio di alta professionalità, proponendosi come partner in outsourcing di grande affidabilità, flessibilità e fiducia.

Questo modello di progettualità consente ai clienti di trasformare i vincoli in opportunità secondo un approccio sistemico e integrato per ogni tipo di problematica nelle Aree di Competenza che abbiamo fin qui sviluppato.

La particolarità e l'ampiezza dei servizi offerti permettono oggi a mtm di rivolgersi sia al settore dell'Industria sia al settore del Terziario.

I NUOVI SERVIZI DI MTM CONSULTING S.R.L.



Scopri i nuovi Servizi sostenibili a zero emissioni di CO2 di mtm!

Certificazione energetica degli edifici

Trovi tutte le informazioni direttamente sul nostro sito

www.emtem.com

PER MEGLIO CONOSCERCI

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet sempre aggiornato e in evoluzione dove potete trovare le nostre pubblicazioni, la nostra newsletter, i principali riferimenti normativi, i servizi sostenibili a zero emissioni di CO2.

Rag. soc. mtm consulting s.r.l. Via L. Ariosto, 10 Tel. +39 039 28 48 437 Mail info@emtem.com
Cap. Soc. 12.000,00 € i.v. CAP 20052 Monza (MI) Fax +39 039 28 49 703 Sito www.emtem.com

C.F. - P.Iva - C.C.I.A.A. 02994950968

Regioni e di istituti tecnici specifici. Tutti questi metodi permettono di stabilire, ponendosi ampiamente a favore di sicurezza, se il rischio di esposizione risulta indiscutibilmente basso per la sicurezza e irrilevante per la salute, sulla base di:

- proprietà pericolose dell'agente chimico;
- modalità di impiego;
- frequenza di utilizzo da parte del singolo addetto;
- quantità utilizzata da ogni singolo addetto.

Il secondo passaggio è quello di verificare che le quantità impiegate rispettino i Valori Limite di esposizione professionale contenuti nell'Allegato XXXVIII e nell'Allegato XXXIX del D. Lgs. 81/2008, i quali indicano, per alcuni agenti chimici pericolosi, le quantità massime alle quali possono essere esposti gli addetti sul luogo di lavoro. A questo punto risul-

ta quindi possibile stabilire se vi possono essere dei rischi per i lavoratori o se questi rischi possono essere esclusi a priori. In caso di possibile presenza di rischio bisogna invece effettuare una valutazione maggiormente dettagliata, allertando il Medico Competente, che fornisce precise indicazioni su come operare, e attivando la sorveglianza sanitaria specifica per gli addetti esposti.

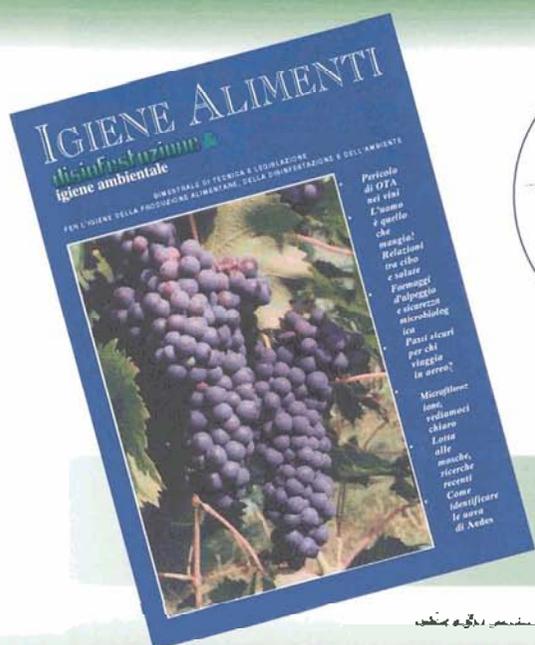
CONCLUSIONI

Per effettuare una corretta valutazione e gestione degli agenti chimici in azienda è necessario mettere in pratica le seguenti fasi:

- effettuare un censimento completo di tutti gli agenti chimici e archiviare le schede di sicurezza fornite dai fabbricanti; nel caso alcune di esse risultino mancanti è possibile richiederle al fornitore;

- individuare, dalle schede di sicurezza, quali di queste sostanze sono pericolose e correlarle alle mansioni di impiego;
- effettuare una valutazione preliminare dei rischi per accertare se il rischio può considerarsi basso per la sicurezza e irrilevante per la salute e individuare necessarie misure di protezione;
- verificare se i Valori Limite di esposizione professionale contenuti nell'Allegato XXXVIII e nell'Allegato XXXIX del D. Lgs. 81/2008 sono rispettati;
- nel caso vi sia un rischio non moderato procedere alla valutazione dettagliata del rischio, allertando il Medico Competente e attivando la sorveglianza sanitaria per gli addetti esposti.

*Massimo Granchi,
Riccardo Bozzo
mtm consulting s.r.l.*



Un servizio completo di informazioni sulla garanzia dell'igiene e della qualità, nelle filiere di produzione degli alimenti

ABBONAMENTI 2011

Bimestrale - 6 numeri all'anno e 1 Speciale - Italia Annuo e 75,00
Europa Annuo e 120,00 - Paesi Extra Europei Annuo e 150,00

Versamento su C/C Postale n. 44868206 intestato a: MO.ED.CO Srl - Via San Martino, 11/C - 20122 Milano o Bonifico Bancario presso: Deutsche Bank S.p.A. - Agenzia H - Milano - IBAN: IT 11A 03104 01608 000000100249.

Sconto riservato alle librerie 10%. L'abbonamento è valido per l'anno solare: decorre da gennaio e, se effettuato nel corso dell'anno, dà diritto ai fascicoli arretrati.

Per abbonamenti:

Rossella Poli, Ufficio Diffusione tel. 02 58316074 - 02 58315554 - 02 58316121